Anno XII. (Abbonamento postale) Lunedì 2 Luglio 1888 (Abbonamento postale) N. 156.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI. In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 — semestre . . . . . » 12 — trimestre . . . . . » 6 — mese . . . . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI. Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## ABBONAMENTO STRAORDINARIO

ALLA

## PATRIA DEL FRIULI

COL PRIMO DI LUGLIO 1888.

Col primo di luglio prossimo si apre un **abbonamento straordinario**, e ciò per soddisfare alle richieste che ci vennero da varie parti della Provincia.

Chi si associa col primo di luglio per un anno e pagherà anticipatamente il suo abbonamento, riceverà come dono o premio in un volume tutte le APPENDICI, sino a quel giorno pubblicate, sotto il titolo:

## MONDO VECCHIO E MONDO NUOVO

MEMORIE DI MEZZO SECOLO,

e così riceverà poi in altri volumi il seguito delle stesse APPENDICI, che frattanto potrà continuare a leggere sul Giornale.

Questa facilitazione è determinata dal desiderio, da taluni esternato, di mettersi in corrente con la lettura del Racconto; ma l'Amministrazione non può disporre di maggior numero di copie della ristampa oltre il centinaio; cosicchè la facilitazione suaccennata deve limitarsi ai cento nuovi Soci della *PATRIA DEL FRIULI*, che volessero esserlo per un anno, appunto a cominciare dal primo di luglio 1888.

## LETTERA PARLAMENTARE

**Roma**, 30 giugno.

Quanto lavoro alla Camera! e quanta animazione in questi ultimi giorni della sessione! Comprendesi che gli Onorevoli sentono il bisogno di fare uno sforzo di attività... per andarsene al più presto.

Dalla mia ultima lettera, si approvarono i bilanci dell'entrata e dell'istruzione, la proroga del corso dei viglietti di Banca, e si discussero i provvedimenti finanziarii e lo schema di Legge sulla insequestrabilità degli stipendi degli impiegati. Due sedute al giorno, antimeridiana e pomeridiana, e seduta straordinaria nella scorsa domenica per occuparsi del bilancio della Camera e della nuova aula. Con questo caldo, c'è davvero da rallegrarsi coi Deputati presenti e parlanti... Quanto agli assenti, ci pensino gli Elettori.

E dico ciò, perchè da certe votazioni risulta scarso alle volte il numero dei presenti. Difatti pel bilancio dell'istruzione a scrutinio segreto, vennero date cento ottantauna palline bianche, e venti palline nere. Dunque la mia previsione si è avverata, e l'on. Boselli ne uscì illeso; ma confesso che amerei di vedere al loro seggio coloro, i quali ambiscono di essere chiamati Rappresentanti della Nazione, a voce di sapere che il Presidente della Camera deve stiracchiarla per trovare il *numero legale!* Anche il bilancio della entrata venne approvato con centosettantadue voti favorevoli e ventotto contrari.

La discussione generale sui provvedimenti finanziarii fu ampia e assai minuziosa, anzi puntigliosa per dare addosso al povero Magliani, quasi da anni e anni alla Camera non fossesi parlato di finanze! E sì che recente è il voto approvante la politica finanziaria del Ministero! Certo che non la è politica da gongolare dalla gioia, e che ogni giorno crescono più gli imbarazzi; ma a che la ripetizione di cotanti inutili lamenti, ed i forti propositi di economie, e certi suggerimenti dati al Ministro, se poi dopo così belle teorie l'egoismo di taluni gruppi della Camera obbliga a fatti ben diversi?

Non v'ha dubbio; i provvedimenti finanziarii sono nuovo peso imposto alle popolazioni. Ma come fare altrimenti, se necessità imperiosa chiede che si renda manco sensibile il disavanzo?

Quindi il Magliani, pur accettando certe raccomandazioni, dopo avere risposto ai singoli preopinanti, difendeva i provvedimenti perchè bene studiati ed utili all'erario. Ma dopo il Discorso del Ministro, nella stessa seduta del 27 parlò il Presidente del Consiglio, e tempestò all' indirizzo dei contradditori, specie contro il vostro Deputato del I Collegio ed ex-Ministro. Ve lo scrissi più volte; non c'è buon sangue tra Crispi e l'on. Doda. Il quale fu sarcastico nelle sue censure, sì da far perdere la calma al Crispi, che ha un temperamento diverso da quello del povero Depretis. E ne nacque un battibecco vivacissimo, non annotato nel resoconto telegrafico, ma che leggerete negli *Atti parlamentari*. Quindi, a finirla, si votò un *ordine del giorno Marzin*, che invitava la Camera a passare alla discussione degli articoli. Capito, un *ordine del giorno Marzin!* E chi avrebbe sognato che il vostro cav. Marzin sarebbe sorto a Montecitorio, *Deus ex machina*, per finirla in bene su questa diatriba finanziaria? Eppure fu così; e, discussi gli articoli, ecco che nella tornata odierna anche i *provvedimenti finanziarii* vennero condotti in porto, auspice Vincenzo Marzin neo-Deputato del II Collegio Udine! Però notate; 145 favorevoli, 80 contrarii!

Della Legge sulla *insequestrabilità degli stipendi degli impiegati* non vi parlo, se non per dirvi che diede occasione a lunghe dispute. Anch'io, se ve ne parlassi, sarei esitante nelle conchiusioni, perchè se da una parte sta bene il concedere agli impiegati un po' di credito, dall'altra sarebbe meglio che non facessero debiti. Quindi il primo schema fu rattoppato, e si tenne la via di mezzo. Malgrado ciò, allo scrutinio segreto, i favorevoli furono centocinquantacinque, i contrarii novantaquattro! Dunque passò proprio per miracolo, e quando le previsioni gli erano affatto contrarie.

Ed eccoci ai *provvedimenti ferroviarii*; e poichè Crispi *fortemente volle*, alle *riforme amministrative...* salvo casi imprevveduti.

## Parlamento Italiano.

### Senato del Regno.

Seduta del 30. — Presid. TABARRINI.

Procedesi alla discussione del bilancio dell'entrata dell'esercizio finanziario 1888 89.

Grimaldi ricorda alla Camera che riservò la discussione finanziaria al bilancio d'assestamento; la commissione permanente finanziaria credette invece d'entrare in un profondo esame del bilancio e presentare gravi conclusioni. Prega il Senato ad approvare il bilancio quale è, rimandando la discussione ai provvedimenti finanziari che verranno tra pochi giorni innanzi al Senato e che trattengono oggi il ministro delle finanze nell'altro ramo del parlamento.

Approvansi i capitoli del bilancio e i relativi articoli senza discussione.

Approvasi senza discussione: la proroga del corso legale dei biglietti e il progetto delle pensioni sugli operai dipendenti dal ministero della guerra; e la proroga della legge 18 luglio 1878 sulle disposizioni per agevolare ai Comuni la costruzione degli edifici dell'istruzione obbligatoria.

Questi progetti risultano tutti approvati anche a scrutinio segreto.

Seduta del 1.

Magliani presenta i provvedimenti finanziari, ne chiede l'urgenza e il rinvio alla commissione permanente di finanza. Presenta inoltre a nome del ministro degli interni il progetto accordante la cittadinanza italiana a Luigi e Teodoro Kossut.

### Camera dei Deputati.

Seduta del 30. — Presid. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del progetto sui provvedimenti finanziari.

Approvansi i rimanenti articoli del progetto, ed il progetto medesimo è approvato anche a scrutinio segreto.

Crispi, prima che incominci la discussione sui provvedimenti ferroviari, propone che il progetto relativo alle modificazioni della legge comunale e provinciale sia discusso nelle sedute antimeridiane. Il ministro dichiara d'aver bisogno di questa legge, perchè i servizi pubblici nei comuni e nelle provincie procedono male e perchè intende che le sessioni legislative abbiano la durata normale.

Baccarini non si oppone alla proposta di Crispi, ma fa soltanto osservare che non si può pretendere la discussione contemporanea di due leggi importantissime quali sono la comunale e provinciale ed i provvedimenti ferroviari. Questo sistema di votazione menomerebbe la sua libertà di deputato, onde proporrebbe si discutessero i provvedimenti ferroviari nelle sedute pomeridiane e antimeridiane e a discussione esaurita si incominciarebbe quella della legge comunale e provinciale.

Crispi per dimostrare alla Camera la sua arrendevolezza, accetta la proposta di Baccarini.

Serena consente nella proposta di Baccarini, perchè accettata dal Presidente del Consiglio; riterrebbe però opportuno limitare la discussione della legge comunale e provinciale alle parti riguardanti l'elettorato e alla tutela delle Opere pie.

Lucca in risposta a Fortis dichiara che la legge comunale e provinciale non è quella che delineerà i partiti; anche egli la voterà, ma non per questo cesserà di essere agli antipodi di Fortis. Approvasi la proposta di Baccarini.

### La principessa Vittoria e il principe di Battenberg.

Il *Truth*, giornale inglese di solito molto bene informato degli avvenimenti delle alte sfere di Corte, dà per positivo il prossimo matrimonio della principessa Vittoria di Prussia col principe Alessandro di Battenberg; si celebrerebbe in forma affatto privata in Inghilterra, dove gli sposi prenderebbero stabile dimora.

### Boulanger vaticina la guerra.

Telegrafano da Parigi alla *Piemontese:* Boulanger ha scritto agli amici e partigiani di Amien che sarà difficile prevedere quando avrà luogo la guerra. Tutti la temono, molti la desiderano. Bisogna guardare in faccia il pericolo e prepararsi con tutto l'animo e con tutte le forze.

## BISMARK innamorato di Guglielmo II.

### La politica del nuovo imperatore.

**Berlino, 30.** — Intrattenendosi con alcuni membri della Camera dei Signori, Bismark parlò con grande ammirazione delle qualità intellettuali dell'imperatore, della profondità dei suoi concetti, dello zelo, della devozione, della forza di volontà colla quale Guglielmo si è dedicato alla direzione degli affari dell'impero. Disse che non avrebbe potuto abbastanza lodare la calma e l'intelligenza che l'imperatore aveva dimostrato trovandosi a fronte svariatissimi problemi della politica estera come dell'amministrazione interna.

Il principe insistette in modo speciale su ciò, che l'imperatore in ogni circostanza e ripetutamente ha dimostrato il suo grande amore per la pace, lo ha assicurato nel modo il più deciso che egli riguarda il mantenimento della pace, finchè è conciliabile con l'onore, con la dignità e l'interesse dell'impero e degli alleati, come il più rilevante legato fattogli dal suo avo e da suo padre. Ha assicurato volersi dedicare con tutte le sue forze a questo scopo che egli riguardava sublime missione.

Questo per la politica estera.

Per la politica interna poi intendeva proseguire nella legislazione politica sociale; dedicarsi a togliere i dissidi religiosi, a promuovere la produttività del paese mediante lo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Egli sperava che mediante una equa divisione del lavoro e tenendo sempre presenti le alte intenzioni dei suoi due illustri predecessori, avrebbe potuto ottenere sopra questo terreno dei grandi risultati.

**Londra, 30.** Un telegramma da Vienna al *Times* constata la penosa impressione causata in Austria dalla condotta dell'imperatore Guglielmo che si porta a visitare lo Czar prima dell'imperatore d'Austria, suo alleato.

Telegrafano da Vienna al *Daily Telegraph* che nella lettera autografa inviata dall'imperatore di Germania a quello d'Austria per mezzo del general Waldersee vi sarebbe espressa la speranza di un prossimo ravvicinamento fra la Russia e l'Austria.

**Pietroburgo, 1.** Alcuni giornali russi tengono verso l'Austria un linguaggio vivissimo. Il *Novoie Vremia* dice che l'Austria non deve avere alcuna influenza nella parte occidentale della penisola balcanica, la popolazione appartenendo alla religione ortodossa.

Un piccolo scontro avrebbe avuto luogo in Africa, tra uno dei nostri posti avanzati verso Emberemi e otto predoni delle bande di Debeb. Di questi ne rimasero due morti e due feriti.

Dalla Grecia viene ufficialmente smentito che si vogliano usare rappresaglie contro l'Italia perchè espulse sudditi greci residenti a Massaua.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 32

## Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

**del Dottor G.**

(Proprietà letteraria)

### CAPITOLO QUARTO.

**SOMMARIO.**

La vita di un anno nella città di... — il primo gennaio e la festa della Befana — esposizione femminina in carnevale — i balli pubblici, ossia *semel in anno licet insanire* — confusione delle classi sociali sotto la maschera — una sala da ballo aristocratica — sale da ballo pel popolino — le feste dell'*Istituto filarmonico* — la cavalchina al Teatro Sociale — le *Ceneri* ed il reverendo Predicatore del Duomo — stagione drammatica e le uova pasquali — le passeggiate *extra muros* — la processione del *Corpus Domini* — i ricchi alla campagna e le dame sentimentali alle acque ed ai bagni di mare — la grande *Fiera* e la stagione d'Opera — le Corse, e i progressi della razza cavallina — le villeggiature e i divertimenti di autunno — recite di dilettanti e le marionette del Conte Zozimo — il San Martino — la seconda *Fiera* annuale — l'albero di Natale — tutti i conti non sono saldati nel giorno di San Silvestro.

I.

Più volte ci occorse udire un motto di scrittore famoso, di cui, malgrado la celebrità sua, dichiariamo ingenuamente di non ricordare il nome: *beati i Popoli, i quali non hanno una storia!* Dunque, in questo caso, la beatitudine bisognerebbe andarla a cercare tra i selvaggi e fra le tribù semi barbare, e sappiamo ben dove. Ma quella è cotale specie di beatitudine che davvero non ci alletta, e per que' beati là non ci punge, certo, un senso d'invidia.

La vita d'una gente, come la vita di un uomo, perchè possa dirsi tale, deve essere tessuto di vicende, alternarsi di gioie e di spasimi; aspirazione al bene, sia pur susseguito da subiti disinganni; agitazione dei nervi e de' muscoli, moto del sangue, commozione delle fibre cerebrali. Senza tutto ciò, non c'è vita.

Ebbene, l'assolutismo che pesò sull'Italia dal quindici al quarantaotto non consentiva la vita nel significato proprio; e, meno qualche sussulto, vita non si ebbe. E ciò dicasi dei Popoli, perchè i pensamenti, il segreto lavorìo, i tormentosi desiderii di pochi, non furono altro che eccezione al comune andazzo dei tempi.

Però, alla parvenza, potevasi credere che i Popoli di quella quiete, e di un effettivo ma assai relativo benessere materiale fossero arcicontenti. Sì, regnava la pace; ma quale pace? Quella, cui si affà mirabilmente un motto anch'esso celebre, e deve essere di Sallustio o di Tacito: *solitudinem faciunt et pacem appellant*. Cosicchè, per tutto il cennato periodo, l'Italia non ebbe una storia, meno qualche episodio di *sussulti* e *vertigini*; ma nessuno la disse *beata*, nè allora nè poi, ricorrendo col pensiero a quelli anni sonnolenti.

Col nostro Racconto siamo giunti al 1839; però abbiamo anticipato già certi quadretti di genere che si osservavano, senza alcuna variante, nel quaranta, nel quarantauno, nel quarantadue, e appena nel giugno del 1843 si sarà dato dipingerne uno nuovo, che ricorderà, riguardo alla buona città di..., un avvenimento straordinario. Ma quello sarà un *grande avvenimento da palcoscenico!*

Del resto, un anno come l'altro. Quindi ben semplice la cronaca, per non dirla storia, della città e provincia affidate, in grazia del paterno reggime, alle cure del Barone Intendente e del Sindaco Conte Artemio Carretta.

Il mutamento di un numero arabico nell'*Astrologo* di Piero Porutti segnava il principio del nuovo anno. E dopo il lunario-almanacco, lo facevano sapere gli augurii cordialissimi, sincerissimi, commoventissimi dei *garçons* dei *Caffè Covazza, Giacometto* e *Grazioso*, nonchè degli altri minori, che stavano ad aspettare sino dal mattino gli avventori alla porta, ed accompagnavali con bel garbo al solito seggio, e s'affrettavano, secondo i gusti, a servirli di una chicchera di *Moka* o di cioccolatta e latte. Allora gli augurii si *dicevano*, prova di loro spontaneità e veracità, non si facevano, come oggi, rappresentare da un viglietto litografato che assomiglia ad una intimazione fiscale, o ad un *pagherò a vista*. Più tardi, e forse a riparazione delle mancie diminuite, i *garçons* studiarono l'artificio dei viglietini con certi arabeschi dorati, e, nell'ansia del Progresso, più tardi ancora vi aggiunsero l'elegante lunario da portafoglio, e perfino, per amor di varietà e nella persistente aspirazione a mancie generose, immaginarono di regalare agli avventori un gruppetto emblematico in fotografia. Se non che, riguardo a mancie pel capo d'anno, non crediamo che siasi avverato aumento progressivo gradatamente come nella popolazione; anzi i *garçons*, successori di Provino del *Covazza*, prototipo della specie, si odono a lamentare come, d'anno in anno, le buone costumanze antiche vadano in decadenza.

Ma non è credersi che i Soci di quella stanzetta chiamata *Casino nobile* fossero con Provino donatori munifici, tutt'altro; anzi la maggior somma di mancie a lui proveniva da quelli avventori cui il bravo giovanotto doveva, con creanza sì ma inesorabilmente, interdire l'accesso nella stanzetta privilegiata. E con rammarico lamentava la lesineria del regio Barone Intendente e del regio Proto-Esculapio, i quali pur avrebbero dovuto, per onore della carica, mostrarsi, almeno una volta all'anno, con Provino meno taccagni. Ma ne furono castigati a dovere con la impopolarità, e con certe satire in vernacolo che girarono di bocca in bocca.

Avendo nominati questi incliti funzionarii, ci sovviene di altri augurii, però non altrettanto schietti, ingenui ed espansivi quanto quelli dei *garçons* del caffè, ciò gli augurii che le Autorità incliti si scambiavano, al cospetto dell'illustrissimo Barone, nel Palazzo della Intendenza. Augurii di strettissima etichetta, che poi, non esistendo Gazzetta nella città di..., venivano notificati al Pubblico con quattro righi sulla *Gazzetta ufficiale* decorata dal regio stemma; ma vi si leggevano dopo la festa della Befana, perchè in quella Gazzetta usavasi registrare simili dimostrazioni ed omaggi di tutte le città verso i Rappresentanti del Governo. E dopo la festa della Befana (vecchierella di buon cuore che costumava fare belli regalucci ai bimbi) nella città di... avevasi alta cagione di parlar d'altro che del ricevimento all'Intendenza pel capo d'anno! Poichè quella festa inaugurava, secondo il rito, ed un proclama della polizia lo disciplinava, il Carnevale, e in tutti i pubblici ritrovi già si preannunciavano le feste da ballo ed i segni di quell'allegria convenzionale, che pur, in mancanza di meglio, riuscivano uno svago alla solita musoneria.

E che sino dalla seconda o terza settimana di gennaio si facessero certi calcoli sulle feste da ballo ed altre piacevolezze carnevalesche, non è da maravigliarsi, poichè Carnevale era stagione interessantissima per le donne, e più per le giovinette del popolo vogliose di cercarsi un marito, stagione preparatoria agli amoreggiamenti della primavera, e, pei matrimoni bene assortiti o anche destinati a doventare la tomba dell'amore, elemento indispensabile, affinchè nella città di... l'anagrafi avesse, d'anno in anno a segnare una cifra progrediente, che suolsi assumere per dato di prosperità sociale. Anche la Statistica ha le sue bugie, e questa forse non era allora la più perniciosa e beffarda.

(Continua).

### Sulla conversione della Scuola Normale maschile da inferiore a superiore.

Sacile, 1 luglio.

Il nosto Consiglio Comunale, per decidere intorno a questo interessantissimo progetto, appoggiato dal Governo e desiderato tanto dall' intera cittadinanza, si raccolse in pubblica adunanza, e dopo breve, ma maturata discussione, ha deliberato di concorrere nella conversione di questa scuola Normale maschile da inferiore a superiore, accettando le seguenti condizioni:

I.o Adattamento dell'edificio per le scuole Esemplari Preparatorie Normali e per gli altri locali descritti nella ministeriale 13 giugno p. p. N. 14195 per l'apertura dell' anno scolastico 1888 89.

II. Continuazione dell'affittanza per il fabbricato attuale ad uso delle Scuole Normali oltre il termine 1895 per un altro novennio.

III. Obbligo di fornire l'Istituto della suppellettile non scientifica.

IV. Assunzione a carico comunale delle spese per il Giardino d'Infanzia, desiderando che il Ministero decida la conversione della Scuola per l'anno scolastico venturo, facendo caldi voti pure che il Ministero prescelga l'attuale Titolare della Classe III e IV Elementare per una o l'altra di dette Classi nella scuola esemplare, onde detto Maestro non abbia a rimaner a carico del Comune per un triennio e che venga continuato l'attuale sussidio pel Giardino d'Infanzia, incaricata la G. M. di procedere colla Ditta Brandolini alla stipulazione dell'affittanza nelle condizioni proposte meno possibilmente quella di assumere a carico comunale la maggior imposta che venisse attribuita al fabbricato, e di far fronte alla spesa per l'adattamento della scuola, per la provvista del materiale didattico pel Giardino d' Infanzia, e di altre relative col fondo di riserva.

—

Dopo, il Consiglio Comunale, chiamato a surrogare due Assessori effettivi nelle persone dei signori Zuccaro Achille e Nardi dottor Giovanni, rinunciatari per la seconda volta, considerata la prossimità delle elezioni complementari, contando sulla volonterosità ed operosità dei predetti signori Zuccaro e Nardi in vantaggio del Comune, e sulla abnegazione dimostrata nel disimpegno degli affari del paese, li prega di voler restare alla gestione del Comune fino alla riconvocazione del Consiglio nella sessione d'autunno.

Tale deliberazione fu presa ad unanimità di voti. *Brrr...*

### Cronaca elettorale.

Ai nomi dell'avv. dottor Pietro Zanussi (nuova elezione) e del cav. Bagnoli (rielezione), un corrispondente dell'*Adriatico* contrapponeva — parlando pei liberali democratici, almeno lo asseriva lui — i nomi dell'avv. Enea Ellero e del signor Guarnieri, pel distretto di Pordenone.

Ora troviamo nel *Tagliamento* riprodotta la seguente dichiarazione:

« *Caro amico*,

« Nel numero 174 del 25 corr. del vostro giornale l'*Adriatico*, venne inserita una corrispondenza da Pordenone nella quale si designa il mio nome a candidato del partito progressista al Consiglio provinciale, esagerando oltremodo le mie doti. Altamente deploro che, senza punto consultarmi, ciò sia avvenuto, tanto più che poi non ebbi mai la più minima idea di sedere tra i rappresentanti della provincia, non permettendo le mie occupazioni di disimpegnare come si dovrebbe a tale onorifico incarico. Vi sarò oltremodo tenuto se vorrete pubblicare la presente ed abbiatemi sempre

« vostro aff. *Enea* dott. *Ellero*. »

### Il nuovo Commissario di Pordenone,

sig. Conte di Cossato, mercoledì assunse le sue funzioni e ne dava annuncio ai signori Sindaci, Presidenti di opere pie e Capi di pubbliche amministrazioni del Circondario colla seguente circolare:

Pordenone, 28 giugno 1888.

« Destinato dal Governo all' Ufficio di Commissario di questo importante circondario, mi reco a pregio di parteciparne alle SS. LL. di averne oggi assunte le funzioni.

« Faccio pieno assegnamento sulla valida cooperazione delle SS. LL. pel miglior andamento della cosa pubblica, ed in questa certezza ne anticipo le dovute grazie mentre porgo Loro gli atti della mia maggiore considerazione. »

Il Comissario
*Cossato.*

### Ferrovia Portogruaro-Casarsa.

Corre voce che si intenda da chi e da dove si puote ciò che si vuole, applicare alla Stazione di Cordovado il battesimo di Stazione di Sesto.

È un assurdo senza nome, un controsenso manifesto, un' anomalia superlativa onde certamente ne andrebbe famoso per cretinismo il nome dell' autore o degli autori di codesta rarissima invenzione.

Parrebbe il meschino ed insipiente ritrovato di chi, nutrendo forse qualche rancore contro il paese di Cordovado, si prefiggesse con ciò il misero scopo di usare un segnalato favore al paese di Sesto, senza accorgersi che, nel mentre si porterebbe a Cordovado ed al suo Sindaco, precipuo fattore della ferrovia, uno sfregio ed un' onta degna di biasimo; dovrebbe considerarsi tale denominazione, per Sesto, una ironia ed una canzonatura; di chè Sesto avrebbe ragione di offendersi altamente, e torto non offendendosi.

Sarebbe lo stesso che gettare il fumo nella bocca di Sesto, lasciandolo struggersi dalla gola dell' arrosto.

Che se di questo progetto stranissimo, dato e non concesso possa tradursi in atto visibile, Cordovado non piangerebbe, Sesto non avrebbe, no, alcuna ragione di ridere. È un' idea talmente stramba, talmente inconcessibile e sconvolta da non potersi nemmeno supporre abbia trovato sua culla nella mente di qualsiasi uomo di senno.

Ci va di mezzo la suscettività ed il danno del colto pubblico che si vorrebbe barbaramente mistificare con una falsificazione di nome da imprimersi ad una Stazione ferroviaria che cade effettivamente in un paese, mentre verrebbe chiamata col nome di un paese diverso e distante un sette chilometri di strada carrozzabile. Supponiamo che un forestiero nuovo a codesti paesi voglia portarsi a Cordovado: egli deve prendere un biglietto per la Stazione di Sesto, ed ivi smonta, ritenendo di dover noleggiare un cavallo per recarsi a Cordovado mentre in questo Paese egli effettivamente si trova. Oppure: che intenda recarsi a Sesto ed eccolo smontato a Cordovado proclamato per Sesto, dove è forzato a prendere una vettura per arrivare al suo destino. Non è ingannato così il colto pubblico? Non ne è sorpresa la sua buona fede, offesa la di lui suscettività? Non ha egli mille ragioni di esclamare: *Quam parva sapientia regitur mundus*?

Ma, si dice da taluni, le Stazioni ferroviarie devono portare il nome del paese al quale appartiene il fondo su di cui sono costruite. Ebbene, se così è, bisognerebbe allora che alla Stazione di Cordovado venisse imposto il nome di Bagnarola, non di Sesto, perchè sul fondo in mappa di Bagnarola è appunto costruita la Stazione di Cordovado. Ma nessuna disposizione tassativa di Legge stabilisce questo criterio: vi è soltanto una Circolare, dicono, che vagamente lo ammette; ma una semplice Circolare nel suo tenore indeterminato e forse arbitrario non può aver forza di legge e di stabilità, e deve cadere di fronte alla sostanza dei fatti e delle cose, ed in omaggio al più volgare buon senso.

Per noi, affatto estranei alla questione, poco importa che la Stazioe di Cordovado si chiami magari Stazione di Algeri e di Pechino, ma quando ci va di mezzo il pubblico, questi ha ragione di manifestare liberamente la propria opinione e di criticare l' altrui operato.

Ora, che sia codesta una voce, l' abbiamo udita, ed abbiamo stupito; che possa divenire un fatto sarebbe infamia il ritenerlo; e ciò per deferenza al valore intellettuale delle Superiorità, per ogni più nobile sentimento che non si vorrebbe veder calpestato e deriso, per tutte quelle ragioni di equità e di saggezza, che per ogni rispetto sociale, devono mai sempre tenersi in considerazione ed onore.

### Bonifica di paludi.

Gli interessati alla bonifica delle paludi di Zegliacco Collalto Bueris nei Comuni di Cassacco, Magnano-Segnacco e Treppo Grande, sono convocati in Assemblea pel giorno di domenica 15 luglio p. v. alle ore 9 antim. nella residenza municipale di Treppo Grande onde deliberare definitivamente sulla costituzione del consorzio per le bonifiche stesse.

La riunione sarà presieduta da un funzionario di Prefettura.

### I tiratori cividalesi premiati alla gara del tiro a segno in Bologna.

Troviamo nel *Resto del Carlino* che i tiratori Cividalesi, nella gara di Bologna, guadagnarono medaglia d'argento di primo grado. Essi sono i signori: Bevilacqua Francesco con punti 17 da otto bersagli; De Pollis Antonio con 16 su otto; Cibau Vittorio con 20 su 8.

### Fallimenti.

Nel fallimento *Lena Pietro* di Tolmezzo, quel Tribunale, sulla istanza dei creditori, determinò provvisoriamente il giorno 11 settembre 1887 come epoca in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti del fallito suddetto.

### Suicidio.

Mortegliano, 1 luglio.

Nella vicina Sclaunicco suicidavasi oggi un povero vecchio mendicante, pellagroso molto probabilmente. L'arme da lui scelta fu il rasoio. Si fece due tagli alla gola, in forma di croce... e la finì così violentemente.

Non vi faccio lunghe descrizioni: a che spendere molte parole per un mendicante — che nessuno da qui a pochi giorni ricorderà? Egli era un dolore ignorato che transitava solitario sulla terra, destando un' eco di commiserazione soltanto nell'animo di alcuni pietosi.

### Ferrovie e lavori.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole intorno al progetto per prolungamento di difese frontali a sinistra del Tagliamento alla fornace Laurenti ed al Casale Loreto (Udine); alla proposta di costruzione di un muro di sostegno fra le progressive 65,684 e 65,753 della linea da Udine a Pontebba, con una spesa di lire 5900.

— Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possa essere approvato, con le riserve espresse dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, il progetto dei lavori di ampliamento della stazione di Casarsa, lungo la linea di Mestre a Cormons, dipendente dall' innesto nella medesima della ferrovia da Portogruaro a Casarsa. La spesa all' uopo occorrente ascende a Lire 99000: ed il Consiglio predetto ha opinato che alla esecuzione dei lavori si possa provvedere nel modo proposto.

### IN TARCENTO.

Vasta e bellissima abitazione per villeggiatura su pittoresca collinetta prospiciente il torrente Torre.

Da essa si gode di un magnifico orizzonte; aria saluberrima; posizione centrica riguardo il Paese e insieme appartata da altri abitati.

Chi volesse affittarla per tempo più o meno lungo, anche per anni, si indirizzi alla Direzione della *Patria del Friuli*.

### Fra Grado ed Aquileia.

Col giorno di sabato p. p. il vaporetto *Cesare* intraprese le corse giornaliere fra Grado ed Aquileia, coi seguente orario: partenze da Grado ore 5,30, ore 10 antimeridiane e ore 2 pom.: partenze da Aquileia ore 8, ore 11,45 ant. e ore 4 30 pomeridiane.

### L'imperatrice Eugenia non va a Torino.

L' *Agenzia Havas* smentisce la notizia data dai giornali che l'imperatrice Eugenia si recherà a Torino in occasione del matrimonio della principessa Letizia col Duca d'Aosta.

L'Imperatrice, avendo proposto di non mai deporre il lutto pei cari che ha perduto, non interverrà al matrimonio.

### I missionari e le suore prigionieri del Madhi.

Nella pubblicazione periodica, che tratta di cose geografiche: *Petermann's Mittheilungen*, troviamo una lunga relazione del viaggiatore tedesco dott. W. Junker, sulla sorte dei prigionieri del Mahdi, da lettere portate da due messi, che poterono fuggire da Kartum. Per noi ha particolare interesse il brano in cui si parla delle suore, che — come è noto — sono italiane:

« I missionari e le suore — afferma questa relazione — conducono un' esistenza relativamente sopportabile. Sono liberi, e si possono guadagnar la vita col lavoro. Quasi tutti cucinano fave con olio (*fool medemmis*) che vendono sulla pubblica via, vicino alla casa del Mahdi. Sono così deboli e timidi che nessuno si impensierisce per loro. »

### L' amicizia tedesco-russa.

Telegrafano da Berlino alla *Gazzetta del Popolo*:

Un dispaccio da Varsavia annunzia che ieri ebbe luogo in quella città un grande banchetto militare, a cui partecipò il Gran Duca Wladimiro di Russia, fratello dello Czar.

Il Gran Duca dichiarò, in presenza del Governatore Gurko e di altri generali, che il discorso letto al Reichstag dal nuovo imperatore di Germania produsse sullo Czar una lietissima impressione. Il fratello dello Czar affermò che egli ha piena fiducia nella conservazione della pace, che la Russia non turberà mai per frivoli motivi.

---

In America è scoppiato uno sciopero di centomila fonditori.

---

In un collegio clericale a Citeaux in Francia, cinque frati deturparono duecento cinquanta fanciulli affidati alla loro custodia. Tre dei colpevoli fuggirono; due furono arrestati.

---

Il Re Milan di Serbia ha domandato il divorzio dalla bella regina Natalia.

---

Il 10 luglio p. v. alle 5 1/2 pomerid. avranno luogo in Padova ripetute gare di velocipedisti a beneficio del fondo raccolto per cura del Comitato per gli Ospizi Marini e Croce Rossa.

### Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Venerdì 1-7-88 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gio. 30 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri | 743.5 | 743.7 | 745.1 | 748.0 |
| Umidità relativa | 65 | 71 | 79 | 62 |
| Stato del cielo | misto | cop. | cop. | misto |
| Acqua cadente | — | — | — | — |
| Vento (direzione) | — | W | N | E |
| Vento (velocità chi.) | 0 | 1 | 7 | 1 |
| Termom. centigrado | 18.7 | 19.8 | 16.9 | 19.4 |

Temperatura massima 25.6 | Temp. minima
» minima 11.8 | all'aperto 10.0
Minima esterna nella notte 10.7

### Telegramma Meteorologico

dell' Ufficio Centrale di Roma
*ricevuto alle ore 5 pom. del 7 giugno*

Tempo probabile:

Venti freschi del IV quadrante, cielo generalmente sereno con qualche temporale a nord e sul versante Adritico, temperatura in aumento sull'Italia superiore.

*Dall' Osservatorio Meteorologico*

### Chiamata sotto le armi.

Il Comandante interinale del nostro Distretto cav. Griffini pubblica il manifesto, in data 23 giugno p. p. col quale sono chiamati sotto le armi per un periodo d'istruzione di circa 18 giorni i militari di truppe in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla prima categoria della classe 1860, appartenenti ai reggimenti granatieri; fanteria di linea e bersaglieri; e per un periodo di circa 23 giorni i militari in congedo illimitato delle classi 1860 e 1862, come pure i rinviati della classe 1861, appartenenti ai reggimenti alpini.

Sono parimenti chiamati tutti gli ufficiali di complemento di fanteria e bersaglieri nati nel 1860 e degli alpini nati nel 1860 e 1862, eccettuati gli ufficiali di complemento che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed all'assegnazione dei detti ufficiali ai corpi sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

Eccezione fatta degli alpini, tutti i militari di truppa richiamati, a qualunque distretto militare appartengano (muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale) dovranno presentarsi, nelle ore antimeridiane del giorno 23 luglio prossimo, a questo comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio o recarsi a questo comando.

### Il colonnello Paroncilli Celeste,

deputato del Collegio Udine III e addetto finora alla Direzione territoriale della Spezia; è stato designato come successore del colonnello Berni — recentemente defunto — nella direzione territoriale d'artiglieria a Mantova.

### Croce Rossa.

In seguito a deliberazione del Comitato centrale, il termine d'arruolamento del personale di servizio per il Treno ospedale e per l'Ospitale da campo che era stabilito al 30 p. p., è ora stato prorogato.

### Cassa di Risparmio di Udine.

Riceviamo la Relazione sul bilancio consuntivo dell'anno 1887, dodicesimo esercizio, e dalla fattane lettura rileviamo come questa nostra Cassa di risparmio sia in pochi anni pervenuta ad invidiabile floridezza, sì da essere nel paese una vera forza economica.

La Cassa di risparmio è affidata ad un Consiglio d'amministrazione zelantissimo, e a un egregio Direttore, il sig. Aristide Bonini, ch'è anche Direttore del Monte di Pietà. Dunque questa sua prosperità è probabile che ognora abbia ad aumentare.

Nella Relazione stessa troviamo serii appunti intorno la nuova Legge sulle Casse di risparmio, testè approvata dal primo ramo del Parlamento.

### Per gli emigranti in Dalmazia

Ci consta che molti lavoratori sogliono recarsi in Dalmazia pei lavori di regolarizzazione del fiume Narenta. Ora sappiamo per sicura notizia che le località paludose nelle quali si compiono i lavori, sono infestate dalla malaria tutto l' anno particolarmente nei mesi caldi dell'estate e che pochi operai sfuggono alle febbri intermittenti dalle quali non si riesce a liberarsi per lunghi anni.

Coloro quindi che si recassero colà in qualsiasi epoca dell' anno, in luogo degli sperati guadagni si preparerebbero la rovina della loro salute.

### Atti della Deput. Prov. di Udine

*Seduta del giorno 25 Giugno 1888.*

La Deputazione nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai r. r. Commissari Distrettuali della Provincia di lire 1333,04 per indennità d'alloggio e mobilio dal 1.o Gennaio a 30 Giugno 1888.

— Alla Direzione della Cassa di Risparmio di Udine di lire 19976,18 per interessi del 4 65 0,0 dal 1.o Gennaio a 30 Giugno 1888 sulla somma di lire 859190,67 concessa a mutuo.

— Alla Direzione della Società Immobiliare Generale per lavori di utilità pubblica ed Agricola in Roma di lire 20000 quale rata seconda del quoto assunto dalla Provincia per se e Comuni di concorso nella spesa della costruzione della ferrovia Udine e Cividale.

— Alla R. Tesoreria di Udine di lire 2125 a saldo quoto di concorso nella spesa di mantenimento della R. Scuola Normale Femminile in Udine a tutto 30 Giugno a. c.

— Al signor Ricevitore Provinciale di lire 832,66 per aggi di riscossione della rata terza delle imposte erariali e delle sovraimposte provinciali.

— A diversi di lire 3025 per pigioni del 2.o semestre 1888 di fabbricati che servono di Caserme pei r. r. Carabinieri.

— A Martiois Romano di lire 150 per diarie del mese di Giugno quale sorvegliante dei lavori del ponte sul Cellina.

— Al Comandante la Divisione dei R. Carabinieri di Udine e Belluno di l. 112 per indennità d' alloggio da 6 maggio a 30 giugno 1888.

— Al signor Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione dal 1.o Luglio a 31 Dicembre 1888 della casa abitata dal R. Prefetto.

— Al Signor Simonetti D r Girolamo di L. 135 per pigione dei locali occupati dall'Ufficio Commissariale di Gemona nel 1.o trimestre a. c.

— Al Presidente del Comitato pel Monumento a Daniele Manin in Firenze di lire 300 per quoto di concorso nella spesa.

— Al comune di Cividale di lire 400 per pigione 1888 dei locali occupati dagli Uffici Commissariali e di Pubblica Sicurezza.

— A diversi Esattori di lire 152,31 in rifusione di partite d'imposte di varii esercizi che ottennero il discarico.

— A diverse ditte e Comuni di lire 8064,25 per pigioni di fabbricati che servono di Caserme pei rr. Carabinieri dal 1.o Gennaio al 30 Giugno 1888.

— Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei Comuni di Fagagna con elettori 233, Pornetto 162, Montereale 483, Moimacco 127, Casarsa della Delizia 349, Latisana 286, Cordenons 263, Platischis 238, Socchieve 222.

Furono inoltre trattati altri 45 affari, dei quali 15 di ordinaria amministrazione della Provincia, 23 di tutela dei Comuni, 6 d'interesse delle Opere Pie, ed uno di contenzioso-amministrativo. In complesso affari deliberati 68.

Il Deputato provinciale
*Biasutti.*

Il Segretario inter.
*G. di Caporiacco*

### Velocipedismo.

Ieri 1 luglio ebbe luogo una gita e gara fra i soci del nostro Veloce Club. La mèta era Codroipo (chilom. 22) I due primi arrivarono quasi contemporaneamente in minuti 43; il terzo giunse qualche minuto dopo.

### L'assassino Cepparo a Udine.

Sabato fu condotto a Udine, scortato dai carabinieri, quel Cepparo Domenico, guardia campestre di Precenicco, che uccise la donna Rodaro Maria, subito fuori di Latisana, perchè aveva fatto querela contro di lui per ingiurie; querela che gli aveva fruttato dal Pretore di Latisana la condanna a cinque giorni d' arresto.

### Una trave a brandelli.

Dalla casa del signor Commessatti, che fa angolo tra le vie Poscolle e Paolo Canciani, sabato poco dopo il mezzogiorno cadeva giù un gran pezzo di trave fracido, e per poco non piombava sul capo d'un cavallo che passava in quel mentre.

Raccomandiamo che si veda e provveda.

### Un braccialetto finto oro

fu perduto venerdì da via Porta Nuova a Mercatovecchio. Trattandosi di cara memoria, chi l' avesse trovato farebbe opera buona portandolo al nostro ufficio.

### Consiglio di Leva.

Seduta del giorno 28 giugno 1888.

*Distretto di Moggio.*

| | | |
|---|---|---|
| Abili di I.a Categoria | N. | 46 |
| Abili di II.a Categoria | » | 1 |
| Abili di III.a Categoria | » | 36 |
| All' Ospedale | » | 2 |
| Riformati | » | 22 |
| Rimandati alla ventura leva | » | 35 |
| Cancellati | » | 2 |
| Dilazionati | » | 5 |
| Renitenti | » | 19 |
| | Totale N. | 168 |

Il risultato de[…]
sul Fant[…]
il morto […]

Como annuncia[…] mato il cadavere […] di Moimacco, po[…] medica.

I tre periti ([…] Maggiore e Capr[…] rono queste m[…] coordinare le ri[…] concretare il lor[…] oggi stesso o de[…] al Tribunale.

Per quanto a […] della seconda pe[…] quelli della prim[…] rebbero che il F[…] di percosse.

La prima pe[…] certo i lettori, […] Fantini ad una […] conda perizia, […] della pneumoni[…] trali negli intes[…] i dati per istabi[…] da ileo-tifo — o […] dice più comu[…] morte sua dovre[…] malattia di pne[…] infezione tifoide[…] anche ai polmo[…] succede negli a[…]

L' infezione ti[…] glio i fenomeni […] che il Fantini […] rante il decorso […]

### Una lo[…]

Nelle passate […] sfoggio di frast[…] saccheggiavano […] inservibili per […] schine oleografie […] degli orologi pr[…] moto, mentre i[…] *logna*, posta s[…] un Delegato Go[…] Esecutivo della […] della Prefettur[…] piano di estrazi[…] vato dal Govern[…] il più chiaro, il […] completo, e gar[…] non oggetti, ma […] cioè 25 lire i[…] premi stabiliti, […] di sorta dalla […] *gno d' Italia.*

### Ring[…]

La famiglia […] *Mareschi* estern[…] ziamenti a tutt[…] corsero ad onor[…] ria, ed in speci[…] d' Ipplis, al sig[…] alla famiglia de[…] d' Ipplis.

Chiede conten[…] tutte le involo[…] quali fosse inco[…] costanza.

La famiglia M[…] sentite grazie a[…] compagnare all'[…] della loro dilett[…] a chi per involo[…] avesse ricevuto […]

Udine, 2 luglio […]





Estrazi[…]

Venezia 82 16 28 4[…]
Bari 82 23 1 13[…]
Firenze 66 68 26 58[…]
Milano 75 72 65 […]

## Il risultato della seconda perizia sul Fantini Massimo. il morto di Moimacco.

Come annunciammo, sabato fu esumato il cadavere del Fantini Massimo di Moimacco, per una seconda perizia medica.

I tre periti (prof. Papinio Pennato, Maggiore e Capitano medico) si trovarono questa mattina, crediamo, per coordinare le risultanze della perizia e concretare il loro parere, il quale forse oggi stesso o domani verrà presentato al Tribunale.

Per quanto a noi consta, i risultati della seconda perizia collimerebbero con quelli della prima in quanto escluderebbero che il Fantini sia morto in causa di percosse.

La prima perizia, come ricordano certo i lettori, attribuiva la morte del Fantini ad una pneumonite. Nella seconda perizia, oltre i dati affermativi della pneumonite, si sarebbero riscontrati negli intestini del Fantini Massimo i dati per istabilire ch'egli era affetto da ileo-tifo — o febbre tifoide, come si dice più comunemente. Cosicchè la morte sua dovrebbe attribuirsi ad una malattia di pneumono tifo, cioè ad una infezione tifoide che si sarebbe estesa anche ai polmoni, come di frequente succede negli ammalati di tifo.

L'infezione tifosa spiega ancora meglio i fenomeni di congestione cerebrale che il Fantini Massimo presentava durante il decorso della sua malattia.

### Una lotteria seria.

Nelle passate lotterie si faceva molto sfoggio di fissi, di cifre fantastiche, si saccheggiavano tutti i fondi di magazzino inservibili per offrire in dono delle meschine oleografie, delle statuine di gesso, degli orologi privi di valore e anche di moto, mentre invece la *Lotteria di Bologna*, posta sotto la sorveglianza di un Delegato Governativo, del Comitato Esecutivo della Esposizione Emiliana, della Prefettura di Bologna, con un piano di estrazione studiato ed approvato dal Governo, si presenta nel modo il più chiaro, il più semplice ed il più completo, e garantisce — ripetiamo — non oggetti, ma un premio in denaro, cioè 25 lire in contanti con tutti i premi stabiliti, pagabili senza riduzione di sorta dalla *Banca Nazionale del Regno d'Italia.*

### Ringraziamenti.

La famiglia del compianto *Leonardo Mareschi* esterna i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che concorsero ad onorare la sua cara memoria, ed in specialità alle autorità tutte d'Ipplis, al signor medico Sartogo, ed alla famiglia del signor Luigi Bernardis d'Ipplis.

Chiede contemporaneamente venia per tutte le involontarie dimenticanze alle quali fosse incorsa in così luttuosa circostanza.

—

La famiglia Mulinaris, commossa, rende sentite grazie a coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma della loro diletta *Lucia*, e chiede venia a chi per involontaria dimenticanza non avesse ricevuto l'invito.

Udine, 2 luglio 1888.



## BANCA DI UDINE.

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 1,047,600
VERSATE L. 523,500 — RISERVA L. 174,765,31

rappresentante per la Provincia di Udine il **Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Banca Romana.**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di corrispondere gli interessi semestrali sulle Azioni scadenti il 1° luglio corrente nella misura di **L. 1.25** per Azione.

Il pagamento verrà eseguito dalla Cassa della Banca nella propria residenza e dal suo **Cambio Valute** (Contrada del Monte) dietro consegna della cedola numero 46.

Il Consiglio d'Amministrazione.

### Lotto.

*Estrazioni del 30 giugno*

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 82 | 16 | 28 | 44 | 10 | Napoli | 84 | 73 | 40 | 89 | 27 |
| Bari | 82 | 23 | 1 | 13 | 4 | Palermo | 9 | 16 | 4 | 26 | 58 |
| Firenze | 66 | 68 | 36 | 58 | 29 | Roma | 65 | 64 | 31 | 32 | 33 |
| Milano | 75 | 72 | 60 | 39 | 87 | Torino | 56 | 53 | 25 | 26 | 47 |

---

Questa mattina ricevetti comunicazione della morte di

**Antonio de Candido,**

noto a tutti in Udine, ed a molti carissimo. Poichè nella nostra città egli cominciò la carriera commerciale; poi la continuò onorevolmente a Firenze presso il comm. Angelo Padovani, e da ultimo a servizio di ricca Casa estera.

Era ritornato tra noi da pochi giorni per rivedere la famiglia, e da subito morbo fu spento; ed oggi la sua salma venne accompagnata al Cimitero.

Fu onesto, colto, d'animo gentile e sempre al bene propenso: quindi nella tomba lo segue il compianto degli amici e dei concittadini. G.

## VOCI DEL PUBBLICO.

### Non sono i monelli!

Udine, 1 luglio. — Non sono i monelli quelli che vanno a tirare e rompere i campanelli delle case, ma giovanotti del *bon ton* che dovrebbero vergognarsi a commettere simili biricchinate.

Sabato sera il mio amico N. R. verso le 11, si recava tranquillo e solo alla magione degli avi, quando incontrò una turba di questi paltonieri in guanti gialli che principiò ad insultarlo e svillaneggiarlo colle più triviali ingiurie; e poi, lui svoltato per Via Redentore, loro proseguivano per Via Villalta, a scampanellare a fare il nabisso, con quale consolazione dei pacifici abitatori, lascio immaginarlo a voi.

Per oggi così; un'altra volta, se non fanno senno, quantunque credano che il mondo sia loro perchè pieni di quattrini e di asinità, faremo nomi e così Udine conoscerà a chi va debitrice di certi fatti che non dovrebbero mai accadere. C.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

**Statistica municipale.** Bollettino settimanale dal 24 al 30 giugno 1888.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 4 femm. 12
» morti » — » —
Esposti » : » —
Totale n. 17.

*Morti a domicilio*

Elisabetta Ruggeri di Antonio d'anni 13 scolara — Maria Contardo di Giuseppe d'anni 13 scolara — Giuseppe Verettoni fu Domenico d'anni 75 agricoltore — Arturo Tomadini di Giacomo d'anni 3 — Giuseppe Rigo di Luigi d'anni 39 agricoltore — Lucia Mulinaris di Noè d'anni 16 casalinga — Gio. Batta Martinelli fu Pietro d'anni 55 parrucchiere — Amilcare Roldo di Francesco d'anni 3 e mesi 8.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Elisabetta Iseppi-Cecotti fu Luigi d'anni 43 casalinga — Luigi Peterin di mesi 1 — Giuseppe Segatti fu Virgilio d'anni 82 cuoco — Diamante Regnato-Zamparo fu Bortolo d'anni 78 casalinga — Domenica Colmano-Polo fu Giovanni d'anni 66 contadina — Elena Noschini di mesi 11 — Angela Santin fu Vicenzo d'anni 61 contadina — Rosa Bertone-Ferro fu Giacomo d'anni 47 fruttivendola.

Totale n. 16,

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Angelo Lietti musicante con Domenica Anna Zuliani sarta — Girolamo Cabbia conduttore ferroviario con Orsola Tomasello casalinga — Pietro Benvenuto agricoltore con Filomena Topazzini serva — Giacomo Cumaro fabbro con Rosa Anna Pavan serva.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.*

Antonio Bearzi bracciante con Luigia Galante casalinga — Giuseppe Castellani fabbro con Anna Variolo setajuola — Dott. Ettore De Toni prof. Ginnasiale con Italia Battistella civile.

### Cassa di Risparmio di Udine

*Situazione al 30 giugno 1888.*

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Cassa contanti | L. | 48,972.45 |
| Mutui a enti morali | » | 1,452,700.07 |
| Mutui ipotecari a privati | » | 1,472,794.24 |
| Prestiti in conto corrente garantiti | » | 1:0,426.86 |
| Prestiti sopra pegno | » | 52,844.— |
| Obbligazioni garantite dallo Stato | » | 1,335,700.— |
| Buoni del Tesoro | » | 400,000.— |
| Cartelle del credito fondiario | » | 508,510,— |
| Prestiti in conto corrente a enti morali | » | 360,000.— |
| Obblig. città di Roma | » | 9,120.— |
| Depositi in conto corrente | » | 83,558.68 |
| Cambiali in portafoglio | » | 173,063.60 |
| Mobili reg. e stampe | » | 3,000.— |
| Residui da esigere d'inter. e rendite | » | 87,688.70 |
| Debitori diversi | » | 3,533.80 |
| Depositi a cauzione | » | 100,562.16 |
| » custodia | » | 239,491.— |
| Somma l'Attivo | L. | 6,451,965.56 |

| | |
|---|---|
| Spese generali dell'esercizio corr. da liquidarsi in fine dell'anno | L. 26.734,05 |
| Interessi passivi da liquidarsi | L. 88,070,29 |
| Simile liquidati | » 3,167.39 |
| | L. 117,971.73 |
| Somma Totale | L. 6,569,937.29 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei deposit. per capitale | L. | 5,590 321 79 |
| » » » interessi | » | 88,070.29 |
| Rimanenza pesi e spese | » | 11,951.14 |
| Conto Corrispondenti | » | 4604,74 |
| Depositanti per depositi a cauzione | » | 100,562.16 |
| » » custodia | » | 239,491.— |
| Somma il Passivo | L. | 6,035,001.12 |
| Patrim. dell'Istituto al 1 genn. 1888 | » | 392,636.98 |
| Rendite dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno | » | 142,299.19 |
| Somma Totale | L. | 6,569,937.29 |

*Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.*

Libretti accesi N. 100 depositi N. 543 per Lire 230,809.01

id. estinti N. 70 rimborsi N. 463 per Lire 278,611,74

*Udine, li 1 luglio 1888.*

Il Direttore
A. BONINI.

### Comune di Marano Lacunare.

*Avviso di concorso.*

A tutto il giorno 20 luglio prossimo è aperto il concorso al posto di Maestra di questa scuola elementare femminile classe terza rurale cui va annesso lo stipendio annuo di L. 500 pagabili in rate mensili postecipate più L. 50 d'indennizzo per l'abitazione.

Le domande di aspiro dovranno essere corredate dai documenti prescritti dall'art. 147 del Regolamento unico 16 febbraio 1888 per l'istruzione elementare.

Tali documenti potranno essere presentati o in originale o in copia, purchè debitamente autenticata.

L'eletta assumerà l'insegnamento tosto ricevuto la partecipazione di nomina e non più tardi del giorno dell'apertura del prossimo anno scolastico.

Marano Lacunare, 30 giugno 1888.

Il Sindaco
*Vatta Gio. Batta.*

## Gazzettino commerciale.

**Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli.**
Risultato alla Pesa Pubblica di Udine. *del giorno 1 Luglio 1888.*

| BOZZOLI | Quantità in Chilogr. — Comples. pesata a tutt'oggi | Quantità in Chilogr. — Parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire valuta legale — Minimo | Prezzo giornaliero — Massimo | Prezzo giornaliero — adeq. giornaliero | Prezzo adequato generale a tutt'oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Annuali giapponesi e parificati | 1793 00 | 145 20 | 2 60 | 2 80 | 2 67 | 2 64 |
| Gialli nostrani e parificati | 4757 45 | 189 80 | 2 90 | 3 20 | 3 04 | 3 03 |

### Mercato Bozzoli di Gorizia.

Gorizia, 30 Giugno.

Nostrane gialle quantità complessiva pesata a tutt'oggi Kil. 88973.25. Quantità parziale oggi pesata Kil. 2452.80. Prezzo giornaliero: Minimo fior. 1 30, mass. fior. 1 56. Adequato fior. 1.44 8/10.

Incrociate quantità complessiva pesata a tutt'oggi Kilog. 435.10, parziale oggi pesata Kilog. 31.60. Prezzo giornaliero minimo fior. 1.27 massimo 1.30 Adequato fior. 1 29

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

### Italia e Germania amiche.

**Berlino,** 1. La *Nordeutsche* annunzia che De Launay ricevette da Crispi il seguente telegramma: Il governo del Re lesse con massima soddisfazione le dichiarazioni così nobili ed amichevoli di Guglielmo riguardo l'Italia. Nelle mie comunicazioni al Parlamento, in occasione dei recenti lutti della Germania, aveva avuto cura di far risaltare il carattere permanente d'amicizia unente le due dinastie e le due nazioni. L'assicurazione che Guglielmo diede testè nello stesso senso produsse tanta maggiore impressione inquantochè emanava da così alto e da parola così augusta. Numerose testimonianze attestano che la nazione italiana divide i sentimenti che proviamo e di cui vi prego farvi interprete presso il governo imperiale.

**Roma,** 1. Il ministro degli esteri tedesco replicò al dispaccio dell'onor. Crispi con una lettera in cui vi sono le seguenti parole:

« La Germania è altera di potersi proclamare amica dell'Italia. E questo pensiero l'Imperatore volle esprimere nel suo discorso al Reichstag. Il ministro degli esteri tedesco è felice di vedere dal dispaccio dell'on. Crispi che l'Imperatore è stato compreso. »

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*



Dal 27 Giugno corrente il sig. Giuseppe Morelli non fa più parte dell'amministrazione del Tenimento di Fraforeano.

# NOTIZIE DI BORSA

## BORSE ITALIANE

VENEZIA, 30. Rendita Ital. 1 gen. 99 00 a 99.20 Id. 1 luglio 96.83 a 97.03. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 347.00 a Id. Banca di Credito Veneto da 218 a Id. Società Veneta di Costruz. da 173 a 174 Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 231.00 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75 a 23.— CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.05 a 123.25 a tre mesi da 123.30 a 123.60 Francia sconto 3, a vista da 100.15 a 100.40, Londra sconto 3, a vista da 25.12 a 25.20 a tre mesi da 25.18 a 25.25. Svizzera sconto 4, a vista da 100.10 a 100.30 a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 200.1/8 a 201.75 Pezzi da 20 fr. —. VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 200.3/8 a 201.3/8. SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 30. Rend. Ital. da 99.35 a 99.30. Cambi Londra da 25.22 a .15. Camb. Francia da 100.25. a 21.1/2 Cambi Berlino da 122.50 a 123.10.

FIRENZE, 35. Rend. Italiana 99 30 — Cambi Londra 25.16 Cambi Francia 100.20 — Az. F. Mer. 811.75 Az. Mobiliare 1032,00.

GENOVA, 30. M. debole. Rendita Italiana 99,35. Az. Banca Naz. 2124 Az. Mobiliare 1005, Az. Fer. Mer. 815.— Az. Fer. Med. 634.00.

ROMA, 30. Rendita Italiana 99 55 Az. Banca Generale 673.50

### PARTICOLARI

**Parigi.** 28. Chiusa R. ital. 98.70.

**Vienna.** 28. Rendita Austriaca carta 80 35 Id. aust. arg. 81.40 Id. aust. oro 111.75 Londra 125.50. Napoleoni 9 94 1/2.

**Milano.** 28. Rend. Ital. 99.20. Serali 99.05. Napoleoni 20.—. Marchi 124.50.

## BORSE ESTERE

BERLINO, 30. Mobiliare 140 00. Austriache 93.50. Lombarde —.—. Rendite Italiane 97.00.

TRIESTE, 30.

Gli odierni ulteriori aumenti furono particolarmente determinati dagli acquisti per copertura, cessati i quali si ebbe una lieve reazione. Qui affari limitati e questi tutti relativi alla liquidazione mensile e semestrale compitesi regolarmente. I cambi fiacchissimi.

Napol. 9.93 a 9.91 — Zecchini 5.83 a 5.81 Lire Sterline da 12 50 a 12.47 Lire Turche 11.23 a 11.21, Londra da 125 00 a 125.50 Francia da 49.50 a 49.55 Italia 49.35 a 49 55. Banconote italiane da 49.40 a 49.50, Dette Germaniche da 61.40 a 61.75

Rendita austriaca in carta da 81.00 a 81.30. Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.60 a 102.80. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 89.00 a 89.20 Credit da 307.50 a 300.70 Rendita Italiana da 96 5/8 a 96 3/4 Greci 5 0/0 da 380 a 382.

VIENNA, 30.

Azioni Credit 309.00. Biglietti 1860 133.75. Detti 1864 167.50. Rendita austriaca in carta 81.35. Ferrate dello Stato 232.80 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.92. 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 302.00. Lloyd austriaco 426.—. Banca anglo austriaca 109. Lombarde 93.75 Union Banck 208 25 Landarbank 217 75. Prestito comunale viennese 139.75. Rendita austriaca in oro 112.00. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 102.85. Detta detta in carta 5 0/0 89.60 Azioni tabacchi 113.25. Molto ferma.

LONDRA, 29. Italiano 97 1/4 Inglese 99 5/16.

PARIGI, 30. Rendita Fr. 3 0/0 — — Rendita 3 0/0 per 83.17 Rendita 4 1/2 106.35. Rend. italiana 99 17 Cambi su Londra 25.26. Consolidi inglese 99. 5/8 Obbligazioni ferr. italiane 300.00 Cambio italiano 3 1/16 Rendita turca 14.95 Banca di Parigi 780. Ferrovie tunisine 513.—. Prestito egiziano 415.93. Prestito spagnuolo est. 72.90 Banca di sconto 450 00 Banca ottomana 525.32 Cred. fondiario 1455 Azioni Suez 2172.

























Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli*